

**Mozione sul planivolumetrico Parco Possibile approvata dal Consiglio di Zona 9 il 17/12/07  
con 20 voti a favore e 6 contrari**

Il Consiglio di Zona 9,

- vista la presentazione in commissione urbanistica il 16 ottobre 2007 del planivolumetrico “Parco Possibile” proposto da ChiamaMilano e dai comitati dei residenti dei quartieri Isola e ex-Varesine per l’area Garibaldi-Repubblica-Isola-Varesine;
- visto che il progetto è stato presentato all’Assessore Masseroli e all’arch. Tancredi il 3 ottobre 2007 nella parrocchia dell’Isola;
- visto che il planivolumetrico presentato prevede una estensione di verde pubblico pari a una volta e mezzo quella dei progetti approvati dal Comune e, a parità di volumetrie, le concentra in posizioni più accettabili da parte dei residenti;
- visto che i piani attuativi approvati dal Comune sono oggetto di ben 6 ricorsi al Tar dei residenti, di cui due relativi al PIR Isola vinti davanti al Tar e in attesa di sentenza da parte del Consiglio di Stato mentre gli altri 4 sono in attesa della discussione di merito da parte del Tar;
- visto che il planivolumetrico riprende alcune indicazioni del progetto alternativo presentato dal Comitato i Mille a cui avevano aderito tutte le realtà dei quartiere Isola e migliaia di cittadini;
- visto che il Consiglio Comunale ha chiesto il 12 febbraio 2007 a Sindaco e Giunta una complessiva rivisitazione del progetto Garibaldi-Repubblica;
- visto che è ancora aperto il Tavolo di Trattativa tra Consiglio di Zona 9 e Amministrazione comunale sui progetti dell’area e si è aperta una trattativa diretta tra Amministrazione Comunale e associazioni dei residenti in seguito all’uscita di Rifondazione Comunista dalla Stecca degli Artigiani;
- valuta positivamente l’idea di rimettere in discussione, con la proposta “Parco Possibile”, l’intero progetto Garibaldi Repubblica e Isola de Castilia;
- propone all’Assessore al Governo del Territorio ed al Consiglio Comunale di riaprire il tavolo istituzionale sull’Isola iniziato con il Consiglio di Zona 9 nella prospettiva di avviare una seria revisione dei piani urbanistici approvati anche alla luce delle recenti e prossime sentenze del Tar e del Consiglio di Stato e con l’auspicio che le questioni giuridiche contribuiscano a ridefinire e chiarire i piani urbanistici di tutta l’area.